**COMUNICATO STAMPA**

**Addio alle particelle di polvere e sporco**

**Ecco perché è importante sostituire il filtro antipolline**

***Berna, 29.03.2021* – Il filtro antipolline è parte integrante dell’impianto di ventilazione di un veicolo. A maggior ragione al giorno d’oggi, la qualità dell’aria acquista sempre maggiore importanza. I garagisti dell’Unione professionale svizzera dell’automobile (UPSA) sanno quando è opportuno cambiare il filtro e fanno sì che le automobiliste e gli automobilisti respirino aria pulita.**

L’impianto di ventilazione di un veicolo svolge due funzioni principali: da un lato serve per immettere aria fresca all’abitacolo e, dall’altro, quando è in funzione il climatizzatore serve per sottrarre l’umidità. Prima che l’aria fresca raggiunga l’abitacolo, vengono filtrate le piccole particelle di polvere e sporco. Per la gioia degli allergici, anche il polline viene catturato dall’apposito filtro. «L’aria che respiriamo in auto è filtrata e pulita. Eccetto quanto è attiva la funzione di ricircolo: in quel caso l’impianto lavora con l’aria che si trova già nell’abitacolo», spiega Markus Peter, che presso l’UPSA si occupa di tecnica e ambiente. La funzione di ricircolo è tuttavia consigliata solo quando si attraversa una galleria o per raffreddare rapidamente l’abitacolo nei giorni più caldi dell’anno.

Il problema del filtro antipolline: con il passare del tempo si intasa a causa delle particelle di polvere e di sporco che cattura e la qualità dell’aria nell’abitacolo diminuisce. Controllare il filtro antipolline è una voce fissa della lista di controllo di ogni garagista. Il proprietario del veicolo non deve quindi prevedere nessun intervento supplementare. Il cambio va fatto al massimo ogni due anni o in occasione di una manutenzione più consistente. «Nella maggior parte dei casi, la casa costruttrice consiglia quando occorre sostituire il filtro». Per gli allergici si consiglia di cambiare il filtro già alcuni mesi prima. A causa della struttura del filtro e del fatto che le particelle rimangono attaccate nei suoi strati più profondi, una pulizia del filtro non è possibile.

È utile sapere che esistono diversi tipi di filtri. La versione standard è formata da tessuto non tessuto che cattura particelle e pollini. Il filtro ai carboni attivi, leggermente più costoso, filtra anche odori e gas di scarico e impedisce a batteri e virus di raggiungere l’abitacolo: una caratteristica preziosa specialmente durante la pandemia di coronavirus. «I garagisti dell’UPSA sanno quali filtri garantiscono l’aria migliore nell’abitacolo», conclude Peter.

Bildlegende: Il filtro antipolline impedisce alle particelle presenti nell’aria di raggiungere l’abitacolo e quindi i nostri polmoni.

Fonte: Istock

**Per maggiori informazioni**  rivolgersi a Markus Peter, UPSA Tecnica & Ambiente, telefono 031 307 15 29, e-mail markus.peter@agvs-upsa.ch **Coordinamento:** Serina Danz, Comunicazione & Media UPSA, telefono 031 307 15 43,
e-mail serina.danz@agvs-upsa.ch.

***L’Unione professionale svizzera dell’automobile (UPSA)***

*Il mondo dei professionisti svizzeri dell’auto ha una struttura molto articolata: fondata nel 1927, oggi l’UPSA è l’associazione di categoria e professionale dei garagisti svizzeri di cui fanno parte 4000 tra piccole, medie e grandi imprese, concessionarie di marca e aziende indipendenti. I 39'000 dipendenti che lavorano nelle aziende iscritte all’UPSA – di cui circa 9000 persone in formazione e formazione continua – si occupano della vendita, della manutenzione e della riparazione della maggior parte del parco circolante svizzero, che conta circa 6 milioni di veicoli.*

** Testo e immagini possono essere scaricati sul sito** [**www.agvs-upsa.ch**](http://www.agvs-upsa.ch) **nella rubrica «Comunicati stampa» (in basso)**

** Abbonatevi anche alla newsletter dell’UPSA:** [**www.agvs-upsa.ch/it/newsletter**](https://www.agvs-upsa.ch/it/newsletter)

****